



## ALLEGATO 11 \_ PROPOSTA PARTECIPATA

In coerenza con quanto prescritto all'art. 12 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE co.2 , che si riporta integralmente, indicare di seguito gli esiti del percorso partecipativo che sono stati consegnati alla/alle organizzazioni/enti competenti delle decisioni inerenti l'oggetto del processo partecipativo concluso. In alternativa, è possibile allegare i documenti che contengono gli esiti del processo partecipativo.

Indicare inoltre, data di trasmissione dei suddetti documenti alla/alle organizzazioni/enti decisori competenti, con indicato nome, cognome del soggetto referente a cui è stata trasmessa.

### Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

#### Titolo del processo

##### **“Ben..essere in comune”**

*“processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 – “Legge sulla Partecipazione”*



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
“Legge sulla Partecipazione”



L.R. n.28 del 13 luglio 2017  
“Legge sulla Partecipazione”



## Sommario

<b>TITOLO DEL PROCESSO .....</b>	<b>1</b>
<b>RESPONSABILE DEL PROCESSO E CURATORE DEL TESTO .....</b>	<b>2</b>
<b>ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>IL PERCORSO EFFETTUATO .....</b>	<b>3</b>
<b>ESITO DEL PROCESSO - PROPOSTE PER IL DECISORE .....</b>	<b>4</b>
<b>INDICAZIONI RELATIVAMENTE ALLA RISOLUZIONE DELLA PROPOSTA .....</b>	<b>7</b>
<b>PROGRAMMA DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>7</b>

## Responsabile del processo e curatore del testo

Nominativo	Ruolo		email	telefono
Teresa De Candia	Coordinatrice e Responsabile di progetto: supervisione generale e relazioni con l'Amministrazione regionale		info@conhome.it	3939751004

## Ente titolare della decisione

Comune di Bari; assessorato ai servizi sociali, assessorato alle politiche giovanili e assessorato allo Sport



Inviata proposta partecipata ai seguenti Amministratori del comune di Bari mezzo mail del 15/12/2020:

- Assessore ai servizi sociali Dott.ssa Francesca Bottalico;
- Assessore alla Sport ed alla qualità della vita Dott. Pietro Petruzzelli;
- Presidente del Municipio 1 Dott. Leonetti Lorenzo

## Premessa

L'oggetto del processo partecipativo è la stesura di un protocollo operativo partecipato e inclusivo, ispirato soprattutto ad un principio d'innovazione sociale, col fine di definire un modello di "Comunità collaborativa". Questo modello d'intervento, incentrato sulla prossimità e sul welfare di comunità, è fondato su azioni di co-progettazione e di consultazione su interventi da realizzarsi in accordo con le politiche educative, sportive, culturali e giovanili delle aree bersaglio individuate dal comune di Bari con PON Città Metropolitane 2014-2020; Asse 3, Azione 3.3.1 – Progetto BA3.3.1.g "Urbis".

Il progetto nasce dal bisogno registrato nelle città di integrare le "periferie" e vivere maggiormente la dimensione di quartiere che innalzi la qualità della vita dei residenti, che offra risposte efficaci con servizi di prossimità co-progettati ed è promosso dalla Cooperativa ConHome che attenta alle dinamiche sociali ritiene che l'integrazione degli ambiti salute, ambiente e rigenerazione urbana possa aumentare il benessere dei cittadini e finanche ridurre i costi sociali e socio-sanitari a carico del Comune.

In particolare il percorso partecipativo inizialmente indirizzato alle aree dei quartieri Libertà, Santo Spirito e San Nicola, è stato esteso a tutti i quartieri di Bari ed è orientato ad intercettare eventuali bisogni sociali insoddisfatti generati da significative problematiche locali dei i suddetti quartieri.

Il processo partecipativo si colloca a monte del processo decisionale.

## Il percorso effettuato

Il processo è stato organizzato in 3 fasi: condivisione, coinvolgimento e chiusura si è sviluppato in circa 7 mesi.

Sono stati organizzati eventi in presenza e on line; tra cui i "focus group" digitali sul tema Salute e stili di Vita hanno garantito, la presenza di 6-8 persone per la rappresentatività delle diverse categorie target di residenti (anziani, giovani e extracomunitari); l'evento in presenza, invece è stato il laboratorio sull'Ambiente organizzato presso il quartiere S. Anna, (in completa sicurezza secondo le norme covid19) principalmente rivolto ai bambini e famiglie per i quali sono state sviluppate attività ludico-istruttive e sondaggi finalizzati alla co-progettazione.

Gli eventi sul tema della Rigenerazione Urbana, sono stati preceduti da una campagna di sensibilizzazione sui punti di forza e di debolezza dei quartieri a cui i cittadini residenti sono stati coinvolti.

Gli eventi sono stati coerenti con gli obiettivi perché hanno consentito ai cittadini di guardare al benessere della propria vita all'interno del quartiere sotto l'aspetto della salute e degli stili di vita,



della qualità dell'ambiente inteso come ottimizzazione delle risorse e della rigenerazione urbana con micro interventi di quartiere. le variazioni rispetto all'idea di eventi in presenza sul territorio, è stata modulata con i consulenti della comunicazione e formazione attraverso delle comunicazioni preparatorie di sensibilizzazione, espressioni di best practice o richieste di contributi personali da parte dei cittadini. E' stato molto utile realizzare un video del processo partecipativo che è stato trasmesso nella fase di coinvolgimento

<https://www.youtube.com/watch?v=ChbH5MRErQI>; <https://youtu.be/AIJ5MvKOLz8>

## Esito del processo - proposte per il decisore

**Il processo partecipativo “Ben..essere in Comune” ha raggiunto i seguenti obiettivi principali:**

- 1) definire di una visione d'insieme realistica e specifica della realtà del territorio delineando il profilo ed identitario di una comunità quartiere e formazione di una cultura collaborativa
- 2) garantire la centralità della persona e di gruppi di persone, disegnando una mappa dinamica delle esigenze, bisogni, attività e **Azioni sulla base delle priorità ed opportunità**
- 3) **Promuovere risposte ai bisogni attraverso una governance delle attività sociali in essere nel quartiere e attraverso nuove Azioni co-progettate con i residenti co-autori di servizi di prossimità**
- 5) identificare e formare figure di quartiere denominate “**Talenti sociali**” una sorta di antenne di quartiere

Nel processo partecipativo si è tenuto conto della **problematica** di approfondire la “conoscenza” dei territori, sviluppando un principio di sussidiarietà circolare e provando a valorizzare il capitale sociale presente nelle aree in questione che vivono problematiche sociali; **sviluppare una dimensione di prossimità** e garantire una partecipazione attiva dei residenti, al fine di prefigurare una soluzione alle emergenze del territorio attraverso le figure dei “talenti sociali”, persone debitamente formate, sensibili all'idea di comunità collaborativa impegnate a dare continuità alle azioni previste e alle attività di co-progettazione dei servizi. **La metodologia utilizzata ha riguardato** inviti diretti alle associazioni del territorio, ai dirigenti scolastici, ai rappresentanti di quartiere e a tutti i possibili stakeholder; eventi di animazione territoriale attraverso “laboratori ambientali”; si sono svolti Incontri tematici (3 con tecnici esperti su welfare, ambiente e benessere urbanistico per dare risposte ai bisogni). I focus group sono stati svolti on line suddivisi in: benessere i corretti stili di vita degli anziani, benessere e corretti stili di vita dei giovani ed infine per gli extracomunitari con l'intento di focalizzare l'attenzione sulle criticità inespresse nel territorio e rivolti a specifiche categorie target. Con i focus group on line e favorendo l'anonimato escludendo il video, si è cercato di valorizzare la loro caratteristica di approfondimento tecnico ma anche dare informalità all'incontro, per favorire lo scambio, la partecipazione, l'apprendimento, e la preparazione all'azione sociale;

Per assicurare la partecipazione che ha raggiunto oltre 200 persone, sono state utilizzate attività di sollecitazione tradizionali digitali e non attraverso coinvolgimento delle associazioni, telefonate, inviti e locandine whatsapp, strumenti web, social network; le modalità “interattive” attraverso laboratori in presenza e focus group on line, hanno prestato particolare attenzione alle differenze di



genere, età, cultura, abilità, concentrando la partecipazione sul coinvolgimento dei soggetti a rischio esclusione come gli anziani.

**Principali Risultati “ottenuti”:** è emersa la consapevolezza di dare spazio alla comunità per essere e fare comunità. Partendo dalla mappatura, suddivisa per ambiti (pianificazione, salute e ambiente), dei bisogni, esigenze, caratteristiche del quartiere, si è arrivati, con un sondaggio di proposte co-progettate, all’identificazione di una tabella chiamata **“Programma di Ben..essere di comunità”** che riporta le “Azioni/Prescrizioni” di attività e azioni già presenti nella comunità di quartiere, organizzate sistematicamente e con successo dalle Associazioni del territorio, ai gruppi di Reti Civiche urbane, gruppi di cittadini, ecc, per soddisfare i bisogni specifici di diversi gruppi target (giovani, soggetti vulnerabili, fragili, in situazione disagio); Alcuni esempi sono l’orto sociale di “orto domingo” nel quartiere Picone-Poggiofranco ; la campagna di consegna cibo di Avanzi Popoli; i laboratori artigianali di SpaccaBari nel quartiere San Nicola; la biblioteca Don Bosco nel quartiere libertà;

Tali Azioni/prescrizioni possono essere integrate con nuove azioni/servizi co-progettati emersi da questo processo partecipativo; in più si è pensato, e dal lavoro che potrebbero continuare a svolgere il gruppo di “TalentI sociali” individuati nei diversi quartieri, che risultano essere giovani esperti e/o “influenzer” del benessere di comunità, al fine di mettere in piedi un modello, in forma strutturale, che possa erogare servizi di prossimità per far crescere il Benessere del quartiere e della comunità.

Il processo partecipativo ha dunque fatto emergere gli aspetti fondamentali per la creazione della comunità collaborativa di quartiere:

- 1) Identificazione dei **“talenti sociali”** in grado di muoversi nel quartiere, far emergere i bisogni e con i residenti co-progettare risposte ed un elenco di servizi di prossimità
- 2) Creare una sorta di “Nota/Prescrizione” **del Ben..essere di comunità”** per categorie di cittadini sulla quale scrivere i servizi di cui si vorrebbe far uso attraverso azioni di mutuo aiuto/sussidiarietà orizzontale
- 3) Sviluppare la coscienza collaborativa basata sul protagonismo attivo ed integrato dei residenti, sull’esperienza e conoscenza delle organizzazioni territoriali e sulle competenze che potranno sviluppare i talenti sociali

La novità che è emersa durante il percorso partecipato è che la crescita integrata nel quartiere per gli ambiti di Rigenerazione urbana, Salute e Ambiente della comunità di quartiere, potrebbe rappresentare un percorso formativo e di sviluppo professionale per alcuni giovani migliorando il benessere di comunità ed innalzando la qualità della vita dei cittadini;

**la questione aperta** potrebbe riguardare i tempi lunghi di sviluppo spontaneo e avvio del modello di comunità collaborativa all’interno di un quartiere senza incentivi e facilitazioni successive a questo percorso di sensibilizzazione.

I benefici di questo percorso, la presa di coscienza e consapevolezza dei cittadini di poter essere parte di una comunità collaborativa, utilizzarne i servizi di prossimità derivanti dalla caratterizzazione identitaria del quartiere e della comunità residente, potrebbero decadere se i TalentI sociali sul territorio non avessero un supporto.

### **Esempio di Nota/Prescrizione**





Anagrafica "Benessere di Comunità"			
Progetto per la definizione della comunità collaborativa			
Identificazione Gruppo Target _____		Numero _____	
Identificazione : Talento sociale _____			
Data _____	Fattore benessere : basso(1)		medio (2) alto (3)
Nota/Prescrizione			
Ambito di Azione:	Benessere/stili di vita <input type="checkbox"/>	Rig. Urbana <input type="checkbox"/>	Ambiente <input type="checkbox"/>
Prescrizione:	Tutor della salute <input type="checkbox"/>	fioriere/piante <input type="checkbox"/>	Laborat. Riuso <input type="checkbox"/>
Risultati dell'intervento: _____			
Costi: _____			
Periodo: Durata	Dal.....	frequenza	
Indicatori di verifica _____			firma <input type="text"/>

Elenco di alcuni dei servizi di Prossimità co-progettati nel processo partecipativo "Ben..essere in Comune"

Ambito di intervento	Denominazione	Indicazione obiettivi	Azioni consigliate già presenti nel quartiere Es. Best practice	Azioni da sperimentare Integrazione con altri progetti
Salute e corretti stili di vita	<b>Tutor della salute</b>	Migliore Socializzazione Incremento attività fisica Maggiore conoscenza del territorio Ecc.....	Per Es. Percorsi di mobilità dolce (Organizzazione, tempi, modalità) Per Es. Passeggiate di ricognizione decoro urbano (Organizzazione, tempi, modalità)	Per Es. attività sportiva leggera di gruppo Per Es. <b>utilizzo Gioco del Metrominuto</b> Per Es. Trasporto sociale di quartiere
Salute e corretti stili di vita	<b>Tutor della spesa</b>	Educazione ai Corretti stili di vita alimentari Incentivi per una Spesa consapevole	Per Es. corsi di cucina (Organizzazione, tempi, modalità)	Per Es. Tutoraggio per acquisto al mercato e supermercato Per Es <b>Bonus spendibili</b> acquisti in negozi convenzionati ecc.... Per Es. "tata" di quartiere



Rigenerazione urbana	<b>Tata di quartiere</b>	Educazione ai Corretti stili di vita alimentari  Vivere le piazze  Riappropriasi delle strade	Disegnare giochi per bambini (campana ecc)  Sistemare giochi mobili  Definire aree di gioco all'aperto	 <b>La cura dello spazio urbano</b>  <p><small>"Edo no es un solar" è un programma, nato a Zaragoza nel 2006, per la riqualificazione e il recupero di una serie di loti urbani in disuso nel tessuto storico-moderno della città. Obiettivo è quello di verificare la possibilità di "ricucire" temporaneamente i loti abbandonati, sulla base di accordi con i proprietari per trasformarli in nuove potenzialità urbane. Solo coinvolgendo la popolazione nelle operazioni si possono cogliere le sue reali esigenze. In questo modo i cittadini stessi diventano i custodi degli spazi che abitano e da cui si sentono rappresentati.</small></p>
Ambiente	<b>Laboratori di riuso e riciclo di materiale da smaltire</b>	Disincentivo all'uso e riutilizzo della plastica e riutilizzo e degli imballi alimentari  Incremento di risparmio e sostenibilità ambientale	Per Es. Seminari sulla cultura del bene comune  Corsi di educazione allo smaltimento corretto dei rifiuti alimentari (Organizzazione, tempi, modalità)	Corsi di formazione  Per Es. Laboratori di riuso e riciclo

## Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

I referenti dei quartieri S. Anna e San Nicola individuati nelle figure dei Sig.ri Luca Monastero e Michele Spadavecchia, ritengono che i tempi siano maturi per sviluppare una comunità collaborativa partendo proprio dai loro quartieri e che il suggerimento che dal basso possa aiutare questo percorso di comunità, potrebbe essere un investimento in formazione e sviluppo sperimentale di nuovi "talenti sociali di quartiere" specializzati negli ambiti di salute, ambiente e rigenerazione urbana del quartiere, rivolto a 3-4 giovani residenti che possano co-realizzare nuovi servizi di prossimità.

## Programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio effettuato è stato il seguente:

Modalità di monitoraggio attraverso un registro	dati	Valutazione qualitativa sulla partecipazione e complessiva	Tipologie di partecipanti	Assenze rilevate
Fase di condivisione: numero dei soggetti interessati	300 invitati	Buona Adesione	Nell'analisi dei bisogni, i contatti attraverso le associazioni, telefono e email	nessuna



			sono stati circa 300 cittadini; hanno partecipato in media il 40% dei cittadini invitati	
Fase di coinvolgimento : numero dei partecipanti on line	24	Sufficiente partecipazione ad incontri on line	la presenza massima al primo incontro è stata di 24 persone collegate contemporaneamente e a fronte dell'utilizzo di tutti i sistemi di invito e comunicazione: e-mail, le telefonate, inviti alle associazioni, ecc.	Referenti delle amministrazioni locali
Fase di coinvolgimento : numero di talenti sociali	5	Scarsa disponibilità ad assumere ruoli nel quartiere	Pensionati e giovani laureati	Giovani con disagio sociale
Fase di condivisione: analisi dei bisogni	questionari	Buona risposta	116 risposte Genere: 38% uomini e 62% donne; Età: 30% under 50; 60% tra 50 e 65 e 10% over 66; Stato di Impiego: 70% lavoratori e casalinghe ; 20% pensionati e studenti; 10% non ha indicato	
Fase di chiusura: le priorità individuate	Caratterizzate dall'identità del quartiere	Buona risposta su problematiche; scarsa su proposta delle soluzioni	Tutor della salute; psicologo di quartiere; tata di quartiere;	





Fase di chiusura: numero totale di partecipanti raggiunto con il processo	200	Buona risposta e grande impegno di coinvolgimento	Rappresentatività dei partecipanti: i target raggiunti nei diversi quartieri: <ul style="list-style-type: none"> <li>famiglie e bambini con il laboratorio ambientale</li> </ul> focus group su salute e stili di vita x over 60, giovani ed extracomunitari	
Fase di chiusura: bilancio dei quartieri	Tutti i quartieri	Ottima risposta in presenza da parte dei quartieri emergenti: S. Anna	Quartieri più rappresentativi nell'analisi dei bisogni sono risultati anche i più popolosi: Libertà 12%; carrassi-san pasquale 20% e picone-poggiofranco 19%; Murat san Nicola 11 e palese santo spirito 10%; Sant'Anna 1% e il restante 27 % suddiviso tra gli altri quartieri	
Fase di chiusura: grado di soddisfazione dei partecipanti al processo partecipativo per esteso	sondaggio	Buona risposta	Molto soddisfatti	

Il Coordinatore del progetto per la  
Cooperativa sociale ConHome  
Teresa De Candia